

INDICE

pag.

Capitolo 1

LA RISOLUZIONE E LA BANCA: ALCUNE QUESTIONI DEFINITORIE

1. Premessa	1
2. La banca è un'impresa speciale anche nella crisi ...	3
3. ... o è la crisi a renderne speciale lo statuto?	6
4. Una disciplina europea delle crisi bancarie	9
5. Questioni definitorie e sovrapposizioni con istituti di diritto concorsuale nazionale	16
6. Il risanamento (e i piani per conseguirlo)	17
7. <i>Living will, recovery plan</i> e categorie di diritto interno	19
8. La risoluzione	27
9. Il dissesto nella direttiva e nelle linee guida della <i>European Banking Authority</i>	30
10. Il dissesto nel d.lgs. n. 180/2015. Un presupposto della risoluzione da coordinare con le discipline di liquidazione coatta e amministrazione straordinaria?	33
11. La risoluzione definita attraverso gli strumenti per attuarla	39
12. Il <i>bail-in</i>	40
13. Le origini del <i>bail-in</i> (contrattuale vs. autoritativo)	42
14. Casi di applicazione del potere di riduzione e conversione prima del recepimento della BRRD	45
15. Il <i>bail-in</i> dalla BRRD al d.lgs. n. 180/2015	48
16. L'ambito oggettivo di applicazione dello strumento del <i>bail-in</i> : passività svalutabili e convertibili vs. passività escluse	51
17. Trattamento non peggiore e <i>par condicio creditorum</i>	53

Capitolo 2

LA RISOLUZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO: AZIONISTI E CREDITORI

1. L'organizzazione del finanziamento nella s.p.a. bancaria e la risoluzione	57
2. Il potere di riduzione (artt. 27 ss., d.lgs. n. 180/2015) e il <i>bail-in</i> (artt. 8 ss., d.lgs. n. 180/2015) incidono sui diritti di azionisti e creditori	61
3. L'interesse pubblico che giustifica la compressione dei diritti di azionisti, creditori (e dei titolari di altre "pretese")	64
4. Interesse pubblico, valutazione <i>ex artt.</i> 23 ss. d.lgs. n. 180/2015 e tutela giurisdizionale: <i>iudex peritus peritorum?</i>	68
5. Il <i>bail-in</i> e i diritti sostanziali dei titolari di pretese nei confronti della banca risolta	72
6. Riduzione e diritti degli azionisti. La posizione della Corte di Giustizia dell'Unione europea: <i>Kotnik e Dowling</i>	75
7. Riduzione conversione e Meccanismo europeo di stabilità: <i>Ledra Advertising</i>	80
8. Riduzione e disciplina transitoria del debito: i crediti sorti prima della BRRD e la risoluzione (sulla vicenda degli obbligazionisti subordinati di Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti e CariFerrara a confronto con il caso Hypo Alpe Adria Bank International AG). Il fondo nazionale di solidarietà e l'indennizzo automatico per gli investitori titolari di pretese venute a esistenza prima della pubblicazione della BRRD	82
9. La conversione dei crediti in capitale	88
10. Gli effetti della risoluzione sul capitale della banca: la <i>loss absorbing capacity</i> come requisito patrimoniale <i>sui generis</i> e complementare a quelli previsti dal Comitato di Basilea	94
11. Questioni aperte: aggiustare il capitale non risolve i problemi di liquidità. Ma (forse) può aiutare a reperirne di nuova (rinvio)	103
12. Questioni aperte: risoluzione transfrontaliera e legge applicabile alla passività <i>bail-inable</i> (rinvio)	103

Capitolo 3

IL "FINANZIAMENTO" DELLA RISOLUZIONE TRA STABILITÀ E AIUTI DI STATO

1. Il reperimento della liquidità necessaria a gestire la crisi bancaria prima dell'armonizzazione minima del mercato bancario europeo: i salvataggi "a spese della collettività"	105
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Il reperimento della liquidità necessaria a gestire la crisi bancaria prima della BRRD (e della Comunicazione della commissione del 2013 in materia di aiuti di Stato alle banche in crisi): dai salvataggi “a spese della collettività” ai fondi di garanzia dei depositanti	113
3. Il “concorso” tra la garanzia privata (ed esplicita) dei fondi di tutela dei depositanti e la garanzia pubblica (e implicita, ma non troppo) nella soluzione delle crisi bancarie e ...	119
4. ... la posizione della Commissione europea negli anni Novanta	123
5. Le Comunicazioni della Commissione europea del 2008 e del 2009. La presa d’atto dello scenario macroeconomico e l’emersione di una disciplina “contingente”. L’emersione di principi invece “immanenti”: l’aiuto deve essere preceduto da un piano di ristrutturazione e dalla condivisione degli oneri	126
6. La Comunicazione della Commissione europea del 2013. La trasformazione di (alcune) norme contingenti in principi. Il <i>burden sharing</i> si amplia ai creditori subordinati (ma non agli altri chirografari, per i quali bisogna attendere la BRRD)	133
7. Nascita (e consolidamento) dei “fondi di risoluzione”. Dalle leggi nazionali alla consacrazione nella BRRD (fondi nazionali) e nel Regolamento n. 806/2014/UE (<i>Single Resolution Fund</i>)	139
8. Alcune esperienze nazionali. I fondi “di risoluzione” prima della BRRD (le esperienze di Svezia e Germania)	140
9. Uno sguardo agli Stati Uniti: dal <i>Troubled Asset Relief Program</i> (generalista) all’ <i>Orderly Liquidation Fund</i> (speciale per le banche, ma con contributi <i>ex post</i>)	143
10. I fondi di risoluzione in Europa (dopo la BRRD e il SRM)	148
11. La transizione (delle risorse) verso il <i>Single Resolution Fund</i> e il futuro dei fondi nazionali di risoluzione istituiti dai paesi dell’Area Euro	152
12. Fondi di risoluzione, fondi di garanzia dei depositanti e disciplina degli aiuti di Stato	154
13. Fondi di risoluzione e liquidità nel contesto della crisi: c’è una retorica nel <i>burden sharing</i> ?	158

Capitolo 4

EVITARE A LA RISOLUZIONE (O NEUTRALIZZARNE GLI EFFETTI NEGATIVI): TRA MERCATO E LEGGI SPECIALI

1. Neutralizzare l’insolvenza con la risoluzione o prevenire la risoluzione con strumenti di mercato?	161
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Crediti deteriorati e ricapitalizzazioni preventive. Finanziare una soluzione (di mercato) per evitare la risoluzione (autoritativa)	166
3. La garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze	168
4. L'esperienza degli Atlante (I e II). Cenni	179
5. La necessità di decreti legge per “applicare” la BRRD. Risolvere la crisi (grazie ai <i>taxpayers</i>) senza avviare la risoluzione è ancora possibile? Qualche indicazione muovendo dal caso di Monte dei Paschi di Siena (e giungendo a quello di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca)	182
6. Il «sostegno finanziario pubblico straordinario» nel d.l. n. 237/2016: la garanzia dello Stato su passività di nuova emissione	191
7. Il «sostegno finanziario pubblico straordinario» nel d.l. n. 237/2016: la liquidità di emergenza (o <i>Emergency Liquidity Assistance</i> , ELA)	194
8. Il «sostegno finanziario pubblico straordinario» nel d.l. n. 237/2016: gli interventi di rafforzamento patrimoniale (o ricapitalizzazione precauzionale). La misura generale e quella particolare (per MPS)	195
9. Risoluzione, auto-collocamento e tutela degli investitori al dettaglio. Si possono neutralizzare gli effetti del <i>burden sharing</i> se ciò è funzionale alla tutela dei risparmiatori?	200
10. Tra mercato e realtà. La risoluzione bancaria: un istituto applicato, evitato, temperato (esperienze europee) nella cui concreta applicazione gioca un ruolo determinante la Commissione europea in funzione di autorità <i>antitrust</i>	206
 <i>Bibliografia</i>	 209